

VIVAVOCE

PARK ASSOCIATI
MICHELE ROSSI
FILIPPO PAGLIANI

Un progetto di edifici per uffici che vuole fare "ponte" con la città?

Il progetto di Pharo Business Center è l'esito di un concorso a inviti indetto da Generali. Ci siamo aggiudicati il concorso, ma il progetto non è ancora in fase di cantiere.

In una zona strategica e in forte espansione della città di Milano, un blocco di edifici già dismesso da tempo è stato demolito (si è scelto di non procedere al recupero perché troppo oneroso a fronte di scarsi vantaggi). Si tratta di un progetto che prende le distanze dal tradizionale assetto milanese di rispetto della cortina, con l'obiettivo di individuare una configurazione che connetta questa porzione di città con il nuovo complesso, con la finalità di un'integrazione immediata. L'idea è quella di un centro direzionale che si apra verso la città (spesso gli *headquarter* sono chiusi in edifici che si estraniavano dal contesto). Per questo l'articolazione alla base è molto complessa e consente di spingersi all'interno del lotto. Anche la molteplicità degli ingressi persegue il medesimo obiettivo, quello di rendere permeabile l'edificio al piano terra. Così come la pianta particolare che si attorciglia e identifica un punto focale nella torre centrale. I volumi concorrono a definire un edificio composto da più elementi e sulla differenziazione in altezza dei volumi si generano dei terrazzi che offrono punti di vista privilegiati verso l'area del Portello e delle Tre Torri (City Life). Tutto questo è possibile grazie a un'efficienza di pianta molto spinta.



A Milano, prendendo le distanze dal tradizionale assetto berutiano, un progetto ... connesso alla città. Pensato da Michele Rossi e Filippo Pagliani

Il nuovo edificio in progetto viene realizzato su un lotto di un grande potenziale sia per la sua posizione strategica rispetto alle vie di accesso da e verso il centro città, sia rispetto la vicinanza ai nuovi quartieri in costruzione (Citylife, Portello). Questi elementi rendono questo luogo di estremo interesse per la visibilità generale. A garanzia di questo importante punto di forza - visibilità e riconoscibilità - la composizione è stata articolata in più volumi, con un elemento che raggiunge i 66,70 metri in modo da renderlo visibile da innumerevoli punti della città. L'ultima parte dell'edificio si presenta infatti come una sorta di lanterna, un faro luminescente che sia di giorno che di notte si evidenzia nel tessuto urbano proprio per il suo carattere di richiamo per tutta l'area e non solo. Il sistema degli accessi, pur privilegiando come ingresso principale quello di via Gattamelata, attraverso un raffinato gioco planimetrico dell'edificio mette in risalto la definizione di una nuova piazza di accoglienza, che partendo da via Gattamelata si mette poi in comunicazione oltre che con la piazza Turr anche con la via Teodorico attraverso una hall passante, baricentrica rispetto a tutta la composizione dell'edificio a connotare il carattere di alta permeabilità del sito, rendendolo quindi molto dinami-

PHARO BUSINESS CENTER



co nell'attacco a terra e generando un ottimo rapporto con i flussi pedonali orizzontali. All'interno l'edificio si snoda da una hall principale sulla quale gravitano le risalite principali del complesso. La porzione dedicata al tenant principale avrà una serie di spazi destinati ad attività comuni al piano terra, un piano primo destinato in parte ad uffici ed in parte connesso alle funzioni del piano sottostante, ed i restanti livelli fuori terra dedicati agli uffici.

INFO DI PROGETTO: Committente / *Generali Real Estate SGR* in nome e per conto del Fondo Cimarosa; Tempi / 2013 – concorso 2014 – progettazione in corso; Superficie Lorda / 18.020 m²

